VareseNews

La corazzata Italia è pronta per le prove in linea

Pubblicato: Venerdì 25 Settembre 2009

«Abbiamo una **freccia molto appuntita da scoccare**, ma non è l'unica arma al nostro arco». Franco Ballerini sintetizza in modo efficace quella che sarà la sua nazionale di domenica, quando l'Italia del ciclismo proverà a compiere un'impresa mai riuscita a nessuno: portare a casa il quarto titolo mondiale consecutivo. La freccia è naturalmente **Damiano Cunego**, designato capitano fin da un anno fa quando fece da perfetto scudiero ad Ale Ballan per poi conquistare la medaglia d'argento: la sua Vuelta ha confermato che la gamba è ok, la sua tenuta sulle lunghissime distanze non è in discussione, la testa pare davvero quella giusta. Il veronese, ad esempio, è il **primo a spegnere le polemiche** passate con Ivan Basso, tanto che i due siedono accanto **(foto sotto)** nell'ultima e decisiva conferenza stampa di Villa Cagnola, sede del ritiro varesino di questa nazionale. «C'è un grande clima, le rivalità forse piacciono a voi (giornalisti ndr) e alla gente ma qui è tutto ok: sarà un percorso difficile ma tra di noi c'è unione vera».

A **proposito di Basso,** Ballerini continua ad accennare al cassanese come «determinante per la squadra» **senza però specificare ruoli precisi**. E a precisa domanda Ivan sorride: «Magari è una sorpresa». Poi precisa di scherzare, ma chissà che anche il portacolori varesino non possa avere qualche asso nella manica.

L'altro alfiere di casa nostra, **Stefano Garzelli**, ha già ricevuto il piano gara. «Stefano conosce il percorso alla perfezione – spiega Ballerini – e mi darà una mano a fare quello che negli ultimi anni è funzionato alla grande: ovvero cambiare strategia in tempo reale». La presenza del Garzo, che a Mendrisio ha anche vissuto a lungo, è ancora più utile visto che **gli organizzatori non hanno permesso** alle squadre **di provare il circuito a traffico fermo**. Su

questo il ct è duro: «Non era mai accaduto e credo che in queste circostanze ci voglia rispetto per gli atleti. Invece è stata una grave pecca del comitato organizzatore». Insomma un'altra conferma: **Varese 2008 è stata su un altro pianeta,** ma avremo modo di riparlarne.
Ballerini ha definito così il percorso di Mendrisio: «Lo abbiamo valutato bene fin dall'anno scorso, però a volte sembra durissimo, a volte meno; certo, per la sua brevità è difficile e anomalo. In questi giorni abbiamo parlato molto tra di noi, **pensando anche a come potrà venire fuori questa corsa**: non dovremo per forza attaccare ma sarà comunque necessario non subire la corsa. Ci sono parecchi rivali che ci aiutano a pensare che non corriamo da soli: **la Spagna** ha Valverde, Sanchez e Freire, **l'Australia** una squadra compatta, poi ci sono atleti come **Cancellara, il belga Gilbert** o il francese Fedrigo che possono vincere».

Prima dei professionisti era toccato a donne e under23 essere presentati, anticipati da Paolo Bettini che qui è in veste di collaboratore di Ballerini ma anche di scrittore – con il giornalista Andrea Berton – della sua biografia **"Così ho pedalato in cima al mondo".**
Tra le **ragazze, occhi puntati su Noemi Cantele** che dopo l'argento a cronometro ha su di sé aspettative e attenzioni. Ad abbracciarla anche la famiglia, passata per l'ultimo saluto prima della corsa che scatta alle 9 di sabato. L'arcisatese appare pronta e tranquilla, anche se coinvolge nei pronostici le compagne a partire da Tatiana Guderzo. Musica per il ct Salvoldi che predica unità «perché le altre nazioni stavolta ci temono». In panchina l'altra varesina, Valentina Carretta.
Gli under, beffati a Varese dal gran finale del colombiano Duarte, sono invece guidati da **Damiano Caruso**, già passato professionista (come *staiger*) e capitano designato. **Gli azzurri di Amadori** sono squadra molto giovane, con due '89, Ratto e soprattutto **Diego Ulissi**, abbonato all'iride tra gli juniores (due vittorie). Completano il quintetto Brambilla e Pagani che lavoreranno soprattutto prima del gran finale. Ad applaudire il gruppone azzurro anche **Alfredo Martini**, il "vero ct" come dice Franco Ballerini: il grande vecchio del ciclismo italiano è pronto a dare il suo parere, come sempre: ora si può davvero cominciare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it